

Oltrestazione

Notiziario della Parrocchia Santi Martiri Anauniani – Legnano

Penultima dopo l'Epifania detta *“della divina clemenza”*

“Libertà e vita”: il messaggio per la giornata per la vita 2021

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la **limitazione delle libertà personali e comunitarie**, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nati e persone in fin di vita. Nelle settimane di forzato lockdown quante privazioni abbiamo sofferto, specie in termini di rapporti sociali! **Nel contempo, quanta reciprocità abbiamo respirato**, a riprova che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno; quanta cultura della prossimità, **quanta vita donata per far fronte comune all'emergenza!**

Qual è il senso della libertà? Qual è il suo significato sociale, politico e religioso? Si è liberi in partenza o lo si diventa con scelte che costruiscono legami liberi e responsabili tra persone? Con la libertà che Dio ci ha donato, quale società vogliamo costruire?

Sono domande che in certe stagioni della vita interpellano ognuno di noi, mentre torna alla mente il messaggio chiaro del Vangelo: “Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,31-32). **I discepoli di Gesù sanno che la libertà si può perdere**, fino a trasformarsi in catene: “Cristo ci ha liberati – afferma san Paolo – perché restassimo liberi; state saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù” (Gal 5,1).

Una libertà a servizio della vita

La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per **sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà**, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo “strumento” per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso.

A ben pensarci, **la vera questione umana non è la libertà, ma l'uso di essa**. La libertà può distruggere se stessa: si può perdere! Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente. Del resto, la libertà del singolo che si

ripiega su di sé diventa chiusura e violenza nei confronti dell'altro. **Un uso individualistico della libertà porta, infatti, a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la “casa comune”, rende insostenibile la vita**, costruisce case in cui non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione (cfr. Udiienza 12 settembre 2018).

Responsabilità e felicità

Il binomio “libertà e vita” è inscindibile. Costituisce un'alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell'animo umano per consentirgli di essere davvero felice. **Senza il dono della libertà l'umanità non sarebbe se stessa**, né potrebbe dirsi autenticamente legata a Colui che l'ha creata; **senza il dono della vita non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo**, di cambiare l'esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. L'asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità. Essa è la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della forza e della temperanza. **La responsabilità è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone.** Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente.

Dire “sì” alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto; un potenziale unico e irripetibile, non cedibile. Solo considerando la “persona” come “fine ultimo” sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale. **L'esercizio pieno della libertà richiede la Verità:** se desideriamo servire la vita con vera libertà occorre che i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà s'impegnino a conoscere e far conoscere la Verità che sola ci rende liberi veramente. Così potremo accogliere con gioia “ogni vita umana, unica e irripetibile, che vale per se stessa, costituisce un valore inestimabile (Papa Francesco, 25 marzo 2020, a 25 anni dall'Evangelium vitae). Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: **“Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana!** Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!”.

*Il Consiglio Episcopale Permanente della
Conferenza Episcopale Italiana*

L'istituzione di una Giornata annuale da dedicare alla difesa della vita, nacque dal consiglio permanente della CEI nel 1978 con la finalità di promuovere

l'accoglienza della vita, in particolare della vita nascente. La celebrazione avviene ogni anno, la prima domenica di febbraio, e le numerose associazioni locali aderenti al MpV nazionale, accogliendo l'invito dei vescovi, si uniscono ad essi per organizzare momenti di preghiera ed eventi di sensibilizzazione su temi di bioetica.

Durante le Ss. Messe i volontari del **Movimento della Vita** terranno una breve testimonianza sulle loro attività. **Per le offerte PRO CENTRO AIUTO ALLA VITA: IBAN:IT32V0306909606100000019513 – CELL:3314573545**

***** AVVISI *****

******* Giovedì 11 febbraio: Giornata Mondiale del Malato *******

Celebriamo la XXIX Giornata Mondiale del Malato, dal titolo «**Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli**» (Mt 23,8), approfondendo il tema della relazione interpersonale di fiducia quale fondamento della cura del malato.

Preghiera per la XXIX Giornata Mondiale del Malato

*Padre santo, noi siamo tuoi figli e tutti fratelli.
Conosciamo il tuo amore
per ciascuno di noi e per tutta l'umanità.
Aiutaci a rimanere nella tua luce
per crescere nell'amore vicendevole,
e a farci prossimi di chi soffre nel corpo e nello spirito.
Gesù figlio amato, vero uomo e vero Dio,
Tu sei il nostro unico Maestro.
Insegnaci a camminare nella speranza.
Donaci anche nella malattia
di imparare da Te ad accogliere le fragilità della vita.
Concedi pace alle nostre paure
e conforto alle nostre sofferenze.
Spirito consolatore, i tuoi frutti sono pace,
mitemza e benevolenza.
Dona sollievo all'umanità afflitta dalla pandemia
e da ogni malattia.
Cura con il Tuo amore le relazioni ferite,
donaci il perdono reciproco,
converti i nostri cuori
affinché sappiamo prenderci cura gli uni degli altri.
Maria, testimone della speranza presso la croce,
prega per noi. Amen.*

******* Tesseramento pro – oratorio *******

Al termine delle celebrazioni festive di questa **domenica 14 febbraio** gli incaricati sono presenti in zona sacrestia per l'appuntamento mensile **del tesseramento pro - oratorio**.

******* Anniversari di Matrimonio *******

Domenica 2 maggio 2021, durante la S. Messa delle ore 12.00, celebreremo gli Anniversari di Matrimonio degli anni 2020 e 2021. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

CALENDARIO LITURGICO

8 febbraio LUNEDI <i>S. Girolamo Emiliani</i>	ore 8	-----
	ore 18	Anita Ripamonti
9 febbraio MARTEDI <i>S. Giuseppina Bakhita</i>	ore 8	Suor Irene Bosisio
	ore 18	Anna Maria Boso Bettega
10 febbraio MERCOLEDI <i>S. Scolastica</i>	ore 8	-----
	ore 18	Fam. Prandoni, Marini, Ghidoni e Roselia
11 febbraio GIOVEDI <i>B. Vergine Maria di Lourdes</i>	ore 8	Omnis Ignazio
	ore 18	Enrica a Carlo Baratto
12 febbraio VENERDI	ore 8	-----
	ore 18	Carla e Mino Olgiati e Macchi Oliviero
13 febbraio SABATO	ore 8	Carla Picozzi
	ore 18	Morelli Renzo
14 febbraio DOMENICA <i>Ultima dopo l'Epifania detta del "perdono"</i>	ore 8	Def. Fam. Cerini e Borroni
	ore 10	-----
	ore 12	-----
	ore 18	Calamari Giovanni Buttacavoli Antonella

Cell. Don Walter 3334458342